



"I nuovi adolescenti": un convegno per celebrare i dieci anni del Centro educativo Hip-Hop



Alla ricerca di una forma

Pietro Guerzoni

T problemi educativi sono permanenti, ma è necessaria una presa di coscienza sempre nuova". Così esordisce il professor **Pierpaolo Triani**, pedagogista dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, ospite del convegno per il decennale del Centro Hip-Hop. L'emergenza educativa è tale da sempre, ma cambiano le attenzioni richieste dai "nuovi adolescenti", come definiti dal titolo del convegno che si è svolto venerdì 8 maggio. La realtà del nuovo adolescente può essere ricondotta, ha spiegato il docente, "al mito di Narciso in una cultura narcisistica". Si affievolisce di molto la contestazione in ambito familiare, perché i genitori non sono più considerati gran ché rispetto al proprio ego. Non più dunque l'Edipo che vive dinamiche di conflitto e di colpa nei confronti dell'adulto, ma un adolescente che conta solo sulle proprie forze nel perenne tentativo di raggiungere il successo personale, valore fondamentale anche a livello sociale. "Se è possibile reggere il senso di colpa perché c'è qualcuno che ti perdona – ha chiarito Triani – chi invece, per crescere e realizzarsi, conta solo su se stesso non ha scampo". Da questo deriva l'immensa fragilità dell'adolescente e la necessità di adulti che, vivendo dentro questa stessa condizione, testimonino che essa non limita l'umanità. La distanza tra le generazioni è emersa chiaramente dalla relazione di Triani. Dal punto di vista degli adulti, questo il risultato di una ricerca sociologica italiana, l'adolescenza è soprattutto "disorientamento". Diversamente gli adolescenti giudicano se stessi e, tramite un'altra ricerca svolta su più di duemila giovani educatori dei centri estivi lombardi, descrivono la loro età come "energia". Energia da plasmare in vista di una realizzazione del sé, alla ricerca di una forma definita, più che definitiva. "Occorre tro-

vare – ha precisato il docente – canali per questa energia, che non siano solo di consumo, ma di senso". La fragilità che si riscontra negli adolescenti italiani è lo spunto per le sfide educative che Triani ha pro-

mazione interiore; sapere che esiste una trascendenza, che tutto non finisce nel qui e ora. Di conseguenza ci sono cinque parole chiave di ordine metodologico: creare degli *ambienti* nei quali si possono costituire delle relazio-

Cinque parole chiave che rispecchiano pienamente l'azione educativa del Centro Hip-Hop che in questi dieci anni ha accompagnato tanti ragazzi verso la maturità personale e continua a far fronte alle richieste di atten-

zione di molti adolescenti. La speranza espressa dal Vescovo, dal Sindaco e dai relatori presenti è che il Centro continui il suo servizio e anzi, che questo tipo di esperienza si diffonda anche in altre realtà territoriali.

Da sinistra Cinzia Caruso, Simone Ghelfi, Nora Marzi, Massimo Maini e Pierpaolo Triani



posto agli educatori e a tutti coloro che incontrano questi giovani, genitori compresi: che gli adolescenti possano uscire da sé e vedere che il mondo supera l'autorealizzazione; avere la possibilità di incontrare altre fragilità; pensare al futuro e avere i mezzi per iniziare a realizzarlo; avere un sostegno per la propria for-

ni, in particolare con adulti che mostrino come convivere positivamente con la fragilità che è tipica di ognuno e in cui si curi l'*espressività* degli adolescenti. Dare un *sostegno* agli adolescenti, e non pensare che questi possano camminare da soli, offrendo una *rete di servizi differenziati*, che abbiano cura delle individualità.

Una città in rete

Tanti soggetti insieme contro il disagio

Al termine della relazione del professor Triani sono intervenuti i soggetti che si fanno carico degli adolescenti carpigiani, in particolare di quelli più difficili o in situazioni di disagio. "Il lavoro di rete è fondamentale per andare incontro alle esigenze di questi ragazzi – ha sottolineato **Simone Ghelfi**, educatore e incaricato laico del Servizio diocesano di pastorale giovanile – e mette in relazione famiglia, scuola e sanità. La neuropsichiatria infantile, i servizi sociali, gli insegnanti e i genitori sono in rapporto costante con gli educatori del Centro, per sviluppare un servizio efficace che dia attenzione a ciascun individuo". Il lavoro quotidiano degli educatori ha un valore centrale in tutto ciò: "Il servizio del Centro – ha concluso Ghelfi – è possibile grazie al loro impegno e alla loro competenza, al tempo che dedicano ai ragazzi ma anche alla propria formazione". P.G.

Koiné
Articoli Religiosi - Libri

Per ricordare...
...Nascite, Prima Comunione,
Cresime, Sposalizi

Chiuso il Lunedì
Corso Fanti, 46 - 41012 Carpi (MO)
Tel. e Fax 059 684 037 - koiné@fastdigitel.com

Santa Messa per il mondo della scuola
Venerdì 22 maggio
ore 17,30
cappella del Seminario vescovile di Carpi

Sono invitati studenti, insegnanti, educatori, genitori

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MIRANDOLA

Festa del Patrono di Carpi
CON IL PATRONO CARPI
in festa

UFFICIO PER LA EDUCAZIONE DELLA SCUOLA
"Santo L'Alce e il Cuomo, il pietro e la filo"

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI CARPI

4ª Edizione Giornata degli Studenti
"Noi contiamo... e non solo a scuola"

sabato 16 maggio 2009
a Carpi Teatro comunale ore 11,00 (solo per studenti)

mercoledì 20 maggio 2009
a Mirandola Teatro Nuovo ore 21,00 (per tutti)

Presentazione dello spettacolo musicale:
"Alla Ricerca della Felicità"
Un fantastico viaggio nel tempo
Realizzato dagli Istituti superiori di Carpi e Mirandola